



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna, data segnatura

Al legale rappresentante di ASP città di
Bologna - Sig. Brugnara Stefano
asp@pec.aspbologna.it

Al Comune di Bologna
sportelloedilizia@pec.comune.bologna.it

<i>Prot.</i>	rif. segnatura	<i>Pos. Archivio</i>	BO M2383	<i>risposta alla nota pervenuta il 26/02/2025 (ns. prot. 6549 del 26/02/2025)</i>
<i>Class.</i>	34.64.10/171	<i>Allegati</i>	//	

Oggetto: **Comune di Bologna, Falansterio**, via Saragozza 63 a-b-c sottoposto a tutela con D.C.R. del 02/09/2024 ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Difformità rispetto allo stato legittimo per opere già presenti nell'unità commerciale
Dati catastali: Fg. 199, Mapp. 182, Sub. 81-53-54
Proprietà e richiedente: il legale rappresentante di ASP città di Bologna sig. Brugnara Stefano
Istanza di accertamento di compatibilità
Intervento compatibile

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto pervenuta il 11/07/2024 con Vs. nota prot. 13902 del 11/07/2024 (ns. prot. 22496 del 12/07/2024):

- *accertati* l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sul bene in oggetto;
- *tenuto conto* della richiesta di documentazione integrativa ns. prot. 6492 del 26.02.2025;
- *vista* la documentazione integrativa pervenuta con la nota indicata a margine;
- *esaminata* la documentazione tecnica trasmessa;
- *considerato* che sono state riscontrate delle difformità fra lo stato legittimo e lo stato di fatto, consistenti in errori di rappresentazione e lievi modifiche in corso d'opera realizzate in occasione dei lavori di cui al titolo edilizio P.G. del Comune di Bologna 5937/1996;
- *preso atto* che le opere sono state realizzate in data: 1996;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che le suddette opere non arrechino danno al bene culturale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e non comportino l'applicazione del disposto di cui al successivo art. 160; pertanto **si ritengono compatibili** con la tutela vigente sull'immobile.

La presente è indirizzata al Comune per i provvedimenti di propria competenza relativi all'applicazione dell'art. 10 (*Salvaguardia degli edifici vincolati*) della L.R. n. 23/2004, rimanendo, pertanto, in attesa di conoscere le eventuali determinazioni assunte a riguardo.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 21, c. 4, del D.P.C.M. 57/2024.

Restano salvi i diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

Per IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O=MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Arch. Alessandra Alvisi, funzionario architetto

Collaboratrice all'istruttoria:

Arch. Elena Pozzi, funzionaria architetto

Assistente amministrativo: Dott. Gianluca Barone